

**SPECIALE SVILUPPO E AMBIENTE**

COME STA CAMBIANDO IL PAESE

# Il cuore dell'azienda Italia ora batte per l'ambiente

Cresce il numero delle imprese green, che investono sulla innovazione e vincono nei mercati internazionali

**IL CASO**

**Onofrio Lopez**

La green economy è stata, in questi anni difficili, la migliore risposta alla crisi, una strada che guarda avanti e affronta le sfide del futuro. Una coraggiosa evoluzione di sistema che si basa sugli investimenti e produce lavoro, sostiene la coesione delle comunità e si intreccia con il territorio. La decima edizione del «Rapporto GreenItaly», elaborato da Fondazione Symbola e Unioncamere, coglie una accelerazione verso il green del sistema imprenditoriale italiano. Sono oltre 432mila le imprese italiane dell'industria e dei servizi che hanno investito nel periodo 2015-2018, o prevedono di farlo entro la fine del 2019 in prodotti e tecnologie green per ridurre l'impatto ambientale, risparmiare energia e contenere le emissioni di CO2.

In pratica quasi un'azienda italiana su tre, il 31,2% dell'intera imprenditoria extra-agricola. E nel manifatturiero sono più di una su tre (35,8%). Solo quest'anno, quasi 300mila aziende hanno investito, o intendono farlo entro dicembre, sulla sostenibilità e l'efficienza.

Le aziende di questa «green Italy» hanno un dinamismo sui mercati esteri nettamente superiore al resto del sistema produttivo italiano. Con specifico riferimento alle imprese manifatturiere (5-499 addetti), il 51% delle eco-investigatrici ha segnalato un aumento dell'export nel 2018, contro il più ridotto 38% di quelle che non

hanno investito. Queste imprese innovano più delle altre: il 79% ha sviluppato attività di innovazione, contro il 61% delle non investitrici. Tra le imprese eco-investigatrici, inoltre, il 36% ha già adottato o sta portando avanti progetti per attivare misure legate al programma Impresa 4.0, quelle non investitrici sono al 18%. Nel 2018 il numero dei green jobs in Italia ha superato la soglia dei 3 milioni (3,1 milioni di unità), il 13,4% del totale dell'occupazione complessiva (nel 2017 era il 13%).

La green economy è anche una questione anagrafica. Tra le imprese guidate da under 35, il 47% ha fatto eco-investimenti, contro il 23 delle over 35.

Le imprese raccontate dal rapporto «GreenItaly, incluse le pmi, hanno spinto l'intero sistema produttivo nazionale e il Paese verso una leadership europea nelle performance ambientali. Leadership che fa il paio con i nostri primati internazionali nella competitività. Queste oltre 430mila imprese hanno dato all'Italia una leadership nella sostenibilità che possiamo misurare constatando che il nostro sistema industriale, con 14,8 tonnellate equivalenti di petrolio per milione di euro prodotto, è il secondo tra quelli dei grandi Ue per input energetici per unità di prodotto: dietro alla Gran Bretagna (13,7, che ha però un'economia guidata dalla finanza) ma davanti a Francia (15,6), Spagna (17,3) e Germania (17,8).

Stesso discorso per gli input di materia: con 285,9 tonnellate per milione di euro prodotto siamo dietro alla Gran Bretagna (240,1) ma davanti a Francia (340,5), Spagna (355,3) e Germania (399,1). Siamo i più efficienti nella riduzione di rifiuti: le nostre imprese ne producono 43,2 tonnellate per milione di euro, quelle spagnole 54,7, quelle britanniche 63,7, le tedesche 67,4 e le francesi 77,4. Oltre ai rifiuti le emissioni climateranti: con 97,3 tonnellate di CO2 equivalenti ogni milione di euro, fanno meglio di noi Francia (80,9, forte del nucleare) e Regno Unito (95,1) mentre distanziamo Spagna (125,5) e soprattutto Germania (127,8).

Negli ultimi dieci anni in Italia, sottolinea l'indagine, le rinnovabili sono esplose. Se nel fotovoltaico nel 2009 gli impianti erano 71mila, per una potenza complessiva di poco più di 1000 megawatt, oggi gli impianti sono 820mila, per una potenza che supera i 20mila megawatt. Negli ultimi 10 anni nel mondo si sono investiti oltre 2.600 milioni di dollari in rinnovabili, di cui 1.300 nel solare e mille nell'eolico. L'Italia è il settimo Paese per valore di investimenti nel decennio (dopo Cina, Usa, Giappone, Germania, Gran Bretagna e India). L'attenzione delle imprese all'ambiente si legge anche nella crescita dei brevetti green in Italia: complessivamente 3.500 (10% dei brevetti europei). Con un aumento del 22% nel periodo 2006-2015, e una dinamica in controtendenza rispetto ai bre-

vetti in generale.

**LO STUDIO**

L'economia verde è stata la migliore ricetta per battere la crisi

**NEGLI ULTIMI 10 ANNI**

Il Belpaese è settimo al mondo per valore degli stanziamenti

I numeri

432mila

Sono oltre 432mila le imprese italiane che hanno investito sul verde o prevedono di farlo. In pratica una realtà extra-agricola su tre.

3,1 milioni

Nel 2018 il numero dei green jobs in Italia ha toccato i 3,1 milioni di unità, pari al 13,4% del totale dell'occupazione complessiva

36%

Tra le imprese che pensano all'ambiente oltre una su tre (36%) ha già investito per diventare una realtà 4.0



Pale eoliche per lo sfruttamento dell'energia derivante dal vento

